

Sarà più snella la Mostra del Cinema

Al massimo venti in film in concorso, tutti prime mondiali. Spazio ai laboratori: spunta il college permanente

>> Alberto Barbera ridisegna il profilo della manifestazione. Solo tre sezioni, sparisce Controcampo italiano. Nascerà anche Light Market per la vendita dei film

di Enrico Tantucci

► VENEZIA

Una Mostra del Cinema più snella, meno costosa e con più possibilità di proiezioni e repliche per il pubblico. Mentre Marco Müller è ancora a bagnomaria in attesa di sapere se riuscirà, come spera, a diventare il nuovo direttore del Festival di Roma, il suo successore a Venezia Alberto Barbera brucia i tempi e ridisegna il profilo della manifestazione, d'intesa con il presidente della Biennale Paolo Baratta e il Consiglio di amministrazione. Approvato infatti il Regolamento della 69. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (dal 29 agosto all'8 settembre), secondo le indicazioni di Barbera, che prevede una riduzione del numero di film, con un massimo di 20 titoli, in prima mondiale, per il Concorso (l'anno scorso

furono 23), e un massimo di 11 titoli per il Fuori Concorso (nel 2011 ben 19). Ridotte poi a tre le sezioni della Selezione ufficiale: il Concorso Venezia 69, il Fuori Concorso e Orizzonti (con lungometraggi e cortometraggi). Lo snellimento del programma della Mostra, darà alla stessa - informa una nota della Biennale - un'impostazione che garantirà a ogni titolo selezionato una migliore collocazione nel palinsesto e una maggiore visibilità. Le sezioni autonome e parallele saranno Settimana Internazionale della Critica (Sic) (massimo 8 film); Giornate degli Autori (massimo 12 film). Sparisce la sezione «Controcampo Italiano», creata da Müller per fare il punto sulle tendenze del cinema italiano. Ma si punterà anche sulla formazione. Approvato uno schema di progetto relativo a Biennale Colledge-Cinema, che sarà avviato nei prossimi mesi. L'obiettivo è quello di affiancare alla Mostra del Cinema un laboratorio di alta formazione aperto ai giovani film makers di tutto il mondo, per la produzione di film a basso costo. La sfida è quella di riuscire a realizzare, al termine di una serie di attività che coprono un anno, tre opere audiovisive di lunga du-

rata. Il progetto prevede inoltre la distribuzione on-line delle opere, affrontando così uno dei problemi più delicati del cinema indipendente di oggi: la visibilità. In occasione della 69. Mostra sarà avviato poi il nuovo Light Market, un "mercato leggero" che darà particolare impulso all'Industry Office procedendo in direzione di una nuova struttura di Mercato vero e proprio, capace di meglio rispondere alle esigenze e alle attese di produttori, distributori, compratori, venditori, agenti e agenzie di promozione cinematografica. La Biennale ha inoltre reso noto che, sul piano delle strutture, sono in corso incontri con istituzioni pubbliche per la definizione di un programma che riguarda la riqualificazione urbana dell'area della Mostra al Lido, con la realizzazione di una struttura nuova, ridotta e funzionale, e la prosecuzione della riqualificazione degli spazi che ricomprenda il progetto proposto dalla Biennale e approvato nella Conferenza dei servizi del 22 luglio 2011. Nel periodo della Mostra resta aperto l'Hotel Excelsior, i cui lavori di riqualificazione saranno effettuati a lotti dall'ottobre 2012 e si protrarranno nei soli mesi invernali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La passerella davanti al Palazzo del Cinema. Anche nel 2012 una Mostra a cantiere aperto

